

Sel in: VareseNews / Varese Laghi / "Altro che sprovveduti, i partigiani del San Martino erano soldati esperti" - 27/11/2012

«ARTICOLO PRECEDENTE» «ARTICOLO SUCCESSIVO»

VALCUVIA

Tweet 4 | Consiglia 4

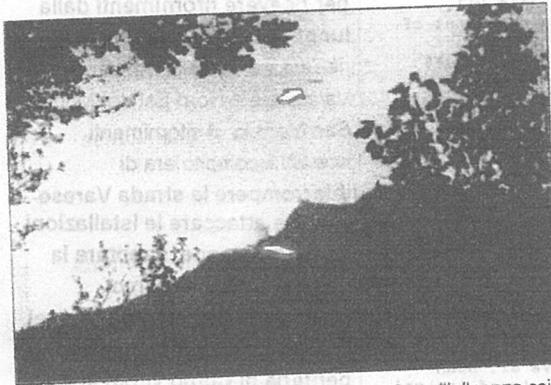
"Altro che sprovveduti, i partigiani del San Martino erano soldati esperti"

Mario Colombo, presidente ANPI di Gorla Minore non è d'accordo con lo storico Giannantoni: "Assieme agli americani preparavano una resistenza ad ampio raggio". E tira fuori le carte

Carta Explora Amex Risparmia con le offerte dei partner scelti per te! americanexpress.it

Un angelo chiede aiuto: dona una speranza ad un bambino maltrattato. Adottalo a distanza.

Stampa | Invia | Scrivi



Tattica sbagliata sull'esperienza partigiana del San Martino, comandanti sprovveduti, battaglie perse: la recente ricerca storica documentale realizzata da Franco Giannantoni, sintetizzata in una video intervista ripresa da VareseNews, fa discutere. Infatti giunge a pochi giorni dalla pubblicazione dell'articolo la replica di un altro studioso di questi avvenimenti, giocata su documenti d'archivio originali. Avvertenza per i lettori: siamo nel settembre 1943, l'armistizio di

Cassibile, "firmato" da Badoglio mette di fatto fine all'alleanza coi tedeschi, che diventano truppe di occupazione. In pochi giorni si verifica lo sbandamento dell'esercito italiano con reparti interi fatti prigionieri nei teatri di operazione all'estero, o liquidati (tragedia di Cefalonia e altri episodi), o che si danno alla macchia. Proprio come avvenne in Valcuvia, sulle montagne del San Martino che tra l'altro ospita ancora oggi diverse fortificazioni realizzate anni addietro e volute dal generale Cadorna. Cosa fecero questi militari, che per mesi tennero in scacco repubblicani e reparti delle Waffen SS? (un corpo specializzato nell'avviare i rastrellamenti di ebrei nei territori occupati dall'esercito tedesco e di annientare le sacche di resistenza).

L'opinione dello storico Franco Giannantoni è chiara - come anticipato - e, al netto "della retorica patriottarda" a cui lo studioso fa riferimento, il comandante Croce "fu un generoso eroe, ma militarmente uno sprovveduto in quanto si è consegnato in bocca al nemico". Tattica sbagliata, insomma: invece di resistere con vere e proprie battaglie, per poi subire una rotta sul piano militare, sarebbe stato meglio scendere dalla montagna e attaccare l'invasore col "mordi e fuggi".

«Ma non è così!» tuona Mario Colombo presidente ANPI Gorla Minore. E per sostenere che «il Croce andò sul San Martino con un piano già preciso e già in contatto con agenti americani altamente qualificati che lo seguirono» non esita a riprendere la polemica storica sul piano filologico. «Esaminando documenti dell'Office Strategic Service presso l'archivio di Waschigton DC - sostiene Colombo dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia di Gorla Minore - si apprende che il gruppo Verbania del col.



Croce (che per noi è sempre stato il "Gruppo 5 Giornate") è composto da uomini "workmanlike" che significa altamente qualificati. Perché noi li dobbiamo qualificare diversamente? Vi sono circa 25

DIFENDIAMO I NOSTRI EROI!!!!!!

ORA

A Natale non fare struzzate.

edoPiù

ore della casa.

QUE

GI

Via Piave, 63 - 121022 Azzate
Tel. +39 0332 88.01.96 - info@

istituto paritario maria ausiliatrice varese

01.12.12
Dalle 9.00 alle 13.00

openday

21100 VARESE
Piazza Libertà, 9
Tel. 0332 291711

A Varese il Negozio dell'Usato per il tuo Bimbo!

BABY BAZAR

www.babybazar.it

Valcuvia - "Altro che sprovveduti, i partigiani del San Martino erano soldati"

documenti sul San Martino presso il mio archivio e tutti descrivono il grande valore di questi uomini e del suo comandante».

Telegram No. Dated: November 10, 1943

STAT

AMCONSUL
ALGIERS

SNAPU. Repeated to Washington.

Have contacted group north of Varese which gives workmanlike impression. Estimated number about 500 partially armed. Controls area northeast Mt. San Martino 6 kil. south by east from Luino 3 degrees 42 minutes west from Rome 45 degrees 97 minutes north including towns of Briessago Cassano Grantola.

Parachute ground prepared one and half kil. west Cassano in open ground 100 meters due northeast of San Martino in Culmine. Group preparing wireless receiver and transmitter and has operator and expects call under name Verbania 30 to 40 Meter band paren endeavoring secure frequency endparen using phrase quote Verbania sorride unquote from 17:45 to 18 hours beginning Nov. 14th and will listen Bari station from 14th 18 to 19 hours until hears phrase quote Alice saluta Verbania unquote. If signals picked up and you can carry out night operation suggest you instruct Verbania to light up crosses at both ends of field. Token shipment or even reconnoitering would have excellent moral effect. If operator parachuted reception committee at Cassano.

Possible objectives for this group cutting Varese-Luino RR and operations against Sesto Calende when adequately equipped. We establishing regular courier from this side and seeking information as to exact leadership composition this group. Believe all such groups should lie low for present until equipped trained and plans prepared. Do you agree? Zulu advised. Should these cables go London also?

N.P.
106/85
107/90
108/66
109/29 = A1.

STAT
NOV 1943

Cosa si legge in questi documenti? Dai rapporti esistenti nell'archivio dell'OSS (predecessore della CIA nda) «si apprende che il Gruppo è composto da circa 500 uomini parzialmente armati, il suo programma è di stabilirsi a Nord di Cassano Valcuvia per controllare l'area Nord/Est del Monte San Martino incluso i paesi di Brissago - Cassano - Grantola, preparare un campo per ricevere rifornimenti dalla lunghezza minima di mt. 100 nell'area a ovest di Cassano Valcuvia e a Nord Est del Monte San Martino. A rifornimenti ricevuti il compito era di interrompere la strada Varese-Luino e attaccare le installazioni a Sesto Calende, sabotare la galleria Chiasso-Como, controllare il misterioso tunnel che si sta scavando alla periferia di Como verso la Svizzera (lavoro intercettato dai ricognitori e fotografato)» - spiega Colombo.

«Anche i tedeschi compresero l'importanza di questo gruppo e ritennero necessario liquidarlo al più presto

possibile - continua Colombo - , impiegando una ingente quantità di mezzi: misero in campo tre bombardieri e due battaglioni di SS più i repubblicani. Quindi il col. Croce non andò sul cocuzzolo della montagna per mancanza di esperienza, ma con l'obiettivo, attaccato da ingenti forze, di cercare l'unica via di salvezza che aveva per i suoi uomini».

27/11/2012

Andrea Camurani - twitter @AndreaCamurani

andrea.camurani@varesenews.it

VareseNews è su **facebook**

- » Tutte le news di Varese Laghi
- » Archivio News

Commenti

Condividi:     

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



Con un semplice gesto a Natale puoi cambiare il suo futuro. Adotta una bambina

BIOMECCA

clo le Cor



MULTIMEDIA



TAG DELLA S